



Oltre un quarto degli immobili accatastati nel Comune di Ravenna è disabitato

Vuoto un immobile su quattro Affitti e mutui sempre più cari

Ravenna si posiziona all'85esimo posto su 94 per tasso di utilizzo delle abitazioni accatastate. Su un totale di oltre 102mila, quelle occupate sono il 71,6%: +2,9% rispetto al 2011, ma non basta

RAVENNA
MICHELE DONATI

Su 94 capoluoghi di provincia presi in esame, la città di Ravenna si classifica all'85esimo posto per il tasso di occupazione delle case accatastate, in totale 102.348, con un 71,6% di immobili utilizzati. Insomma, semplificando si potrebbe dire che più di una casa su quattro resta vuota. Un dato, riferito al 2022, in crescita del 2,9% rispetto al 2011, ma comunque insufficiente per tenere testa, in ambito regionale, a città come Reggio E-

milia e Bologna, che si posizionano rispettivamente in terza e quarta piazza (89,4% e 88,4%) o Modena, anch'essa nella top 10 (86,7%). E, per rimanere in Romagna, anche Rimini, pur classificandosi solo 40esima, fa meglio: su 81.183 abitazioni, l'81,6% è occupato. L'analisi prende spunto dai numeri forniti dal report Statistiche catastali 2022 dell'Agenzia delle Entrate e pubblicati ieri dal Sole 24 Ore. La lettura delle tabelle offre anche altri spunti interessanti, come quelli relativi alla differenza tra il capoluogo e gli altri Co-

muni del territorio. E così si scopre che quella bizantina è una delle uniche 6 province in Italia (le altre sono Mantova, Pisa, Caserta, Ragusa, Padova) in cui il tasso di utilizzo delle abitazioni è maggiore nelle municipalità periferiche. Questo nonostante nella città di Ravenna sia accatastato più del 40% del patrimonio immobiliare provinciale.

Il dato può essere letto in relazione alle caratteristiche strutturali ravennati, andate ad amplificarsi negli ultimi tempi e specialmente dopo la pandemia.

Come evidenziato solo poche

settimane fa da Ivano Venturini, presidente provinciale di Fimaa Confcommercio, «in pochi anni un bilocale ammobiliato è passato da 500 a 650 euro» di affitto mensile, e allo stesso tempo non manca «chi, potendoselo permettere, preferisce tenere sfitto piuttosto che andare incontro a problemi». Ancora più difficile, per le famiglie e a maggior ragione per chi si avventura in solitaria nella ricerca, pensare di acquistare: anche in questo caso le rate mensili sono schizzate in alto e per la fascia media possono toccare persino quota 850 euro

mensili.

Allargando lo sguardo al territorio nel suo complesso, l'Agenzia delle Entrate consegna il quadro di una provincia con 0,6/0,7 immobili per abitante, dall'estensione media compresa tra i 70 e gli 80 metri quadrati. Le tipologie di immobili accatastati presenti nel Ravennate sono 9: signorile (86 in numeri assoluti), civile (82.425), economico (92.470), popolare (47.141), ultrapopolare (1.232), rurale (640), villini (10.540), ville (207) e uffici e studi privati (5.773).